

Andrea Zanetti  
Candidato sindaco 2017

# Elezioni Amministrative Carrara 2017

## Programma Elettorale di Andrea Zanetti

### Candidato Sindaco



## Sommario

Programma elettorale di Andrea Zanetti candidato sindaco e della coalizione .....	2
CARRARA CITTÀ SOSTENIBILE .....	3
Le cave .....	3
IL LAVORO .....	6
La nostra idea di Città .....	8
Servizi pubblici e amministrazione .....	9
La risorsa idrica .....	9
I Rifiuti .....	10
Energia .....	10
PROMUOVERE LA SALUTE PRESIDARE IL TERRITORIO .....	10
LA SICUREZZA E LA LEGALITA' .....	12
Rendere protagonista l'associazionismo .....	13
IL WELFARE CHE VOGLIAMO .....	14
Interventi a sostegno delle famiglie .....	14
Affrontare la disabilità con una visione nuova .....	14
Cultura del rispetto delle donne .....	16
Le giovani generazioni .....	16
Sosteniamo gli anziani .....	17
Dopo di noi .....	17
Integrare i migranti .....	17
Volontariato e terzo settore .....	18
La casa, valore che rende forte la Società .....	19
Protezione e tutela degli animali Realizziamo una grande area attrezzata .....	19
SVILUPPO COERENTE E SOSTENIBILE .....	20
Oltre il marmo l'economia del mare e l'affaccio della città sul litorale .....	20
LA CULTURA COME IDENTITA' E MOTORE DI SVILUPPO .....	23
Luoghi della Città, commercio turismo digitalizzazione .....	23
Realizzare un nuovo edificio scolastico in sinergia pubblico privato .....	30
Il Viale XX Settembre un grande intervento per ritrovare funzioni e identità per ri-connettere la città e i quartieri .....	31
La riduzione del rischio alluvionale .....	33
Gli obiettivi di breve periodo .....	34

Obiettivi del medio periodo .....	34
Obiettivo strategico a lungo termine.....	34
Nuovi assetti per le società del Comune per avere nuovi servizi di qualità.....	34
Un modello urbanistico moderno e sostenibile .....	35
SOSTENERE LO SPORT E LE BUONE PRATICHE con strutture e progetti mirati .....	36
Offrire buona amministrazione .....	37
IL NOSTRO IMPEGNO NEI PRIMI 100 GIORNI DI GOVERNO DELLA CITTA' .....	38
Per Andrea Zanetti Sindaco un impegno di coalizione .....	39

## **Elezioni amministrative 2017**

**Programma elettorale di Andrea Zanetti candidato sindaco e della coalizione di Centro sinistra.**

Dare un progetto moderno e condiviso dai cittadini è impegno complesso ma anche un'opportunità e una sfida che vogliamo cogliere.

Il Programma politico amministrativo della nostra coalizione è stato definito con un metodo nuovo che vede la partecipazione e la condivisione della nostra Comunità come elementi fondamentali e insostituibili del processo democratico.

È un metodo che ha portato alla stesura di un documento che resta aperto alle idee e ai contributi che devono vedere partecipi donne e uomini portatori di coscienza civile, con storie e culture diverse che possono diventare armoniche per generare uno spirito nuovo di Comunità.

La Comunità che vogliamo è libera e democratica, aperta e inclusiva, rispettosa delle culture portatrice di valori non negoziabili come la giustizia sociale e i diritti civili (lavoro, casa, scuola, salute, ambiente) la pace e il rifiuto della violenza, il rispetto della legalità e il senso dell'etica nell'azione politica e amministrativa.

Davanti a noi abbiamo anni in cui la nostra società dovrà misurarsi sulle capacità dei Cittadini di praticare la solidarietà e l'accoglienza verso i più deboli di cambiare il necessario per una politica che garantisca un futuro migliore ai nostri giovani e alle generazioni che verranno.

Crediamo in una Politica che pensi al bene di tutti, che miri a ridurre gli sprechi, che tenga conto dei limiti di risorse non rinnovabili come il marmo e il territorio che consideri questi limiti come una sfida positiva da cogliere per migliorare la qualità della vita dei Cittadini generando lavoro e buona occupazione.

Portiamo un impegno alto che nasce da un metodo nuovo fondato sulla partecipazione, sul confronto e sulla condivisione.

Sono le strade che vogliamo percorrere, tutti insieme, vicini e pronti ad accogliere idee di miglioramento.

Il nostro programma è, soprattutto, metodo e progetto di una comunità che conosce i problemi e non cerca il successo nelle promesse ma accetta il confronto sulle idee, anche innovative, che la nostra Città può accogliere per essere migliore.

Abbiamo scelto di trovare idee e soluzioni con un metodo nuovo, introducendo aree di discussione e trovando una sintesi che rende il nostro programma non un libro dei sogni ma un progetto vivo che mette al centro la Comunità e i suoi bisogni, che vede la Città e il territorio come elemento identitario da valorizzare e rispettare.

È un progetto che ha un obiettivo: valorizzare le tante eccellenze e, fra queste, la prima è quella del patrimonio di entusiasmo e di partecipazione indispensabile per muovere il primo passo di un lungo percorso civile e democratico.

Sarà un percorso che vogliamo affrontare insieme, con spirito di Comunità che ha idee chiare e voglia di un futuro nel quale la volontà dei Cittadini sarà elemento centrale per una democrazia partecipata e il loro coinvolgimento nelle scelte sarà determinante.

Questi gli strumenti e il metodo che vogliamo seguire per costruire, insieme, una comunità ricca di valori in una città migliore.

## **CARRARA CITTÀ SOSTENIBILE**

Da troppo tempo Carrara non riesce più a definire la propria vocazione. La presenza di più "motori" (le attività estrattive e manifatturiere, il porto, il turismo al monte e al mare) non ha trovato un equilibrio e la città si è così ritrovata disconnessa: fra le sue parti e con se stessa.

Le potenzialità (e i rispettivi problemi) devono trovare una sintesi nuova, diversa e Carrara può crescere davvero solo se seguirà un modello di sviluppo sostenibile. Un modello, cioè, che tiene in considerazione le diverse sfere: non solo quella economica, ma anche quella sociale e quella ambientale. Tre sfere che non possono muoversi separate ma che costantemente si intersecano fra loro.

Le cave. Uniche al mondo, per concentrazione, altezza e storia, sono la principale risorsa naturale del territorio e nello stesso tempo il principale nervo scoperto della comunità. Lo sviluppo tecnologico ne ha accelerato i ritmi di escavazione, riducendone però il peso, sotto il profilo degli addetti. Bene prevalentemente pubblico, generano forti impatti ambientali e sociali e sono percepite dalla comunità come un patrimonio incapace di distribuire alla città redditività e benessere. È perciò necessario un cambiamento radicale del pianeta marmo ricucendo il rapporto fra la città e la sua risorsa principale attraverso un nuovo patto sociale fondato su alcuni presupposti: che il Comune riaffermi il suo ruolo non solo di ente "regolatore" ma anche

"garante" della proprietà pubblica (già certa) di larga parte delle cave carraresi; che il mondo dell'impresa operi secondo un nuovo concetto di responsabilità sociale; che la città, da questo nuovo patto sociale, ritrovi le ragioni del proprio rapporto col mondo lapideo, oggi segnato da una percezione fortemente negativa.

Le incertezze giuridiche e normative devono essere risolte: il primo compito dell'Amministrazione sarà di riaprire il confronto fra tutte le parti sociali e i diversi portatori di interesse sul **Regolamento degli Agri Marmiferi**, secondo un metodo di **partecipazione** e di **responsabilità sociale dell'impresa**.

Il criterio della **temporaneità** e **onerosità** delle concessioni dovrà essere applicato per garantire alla collettività la legittima redditività dallo sfruttamento di una risorsa naturale che le appartiene.

La **ricognizione** dei beni stimati dovrà essere conclusa, con rigore, in tempi brevi e il Comune dovrà sollecitare – anche sulla base delle pronunce della Corte Costituzionale e dell'Autorità Antitrust – tutti i provvedimenti che sono di competenza dello Stato e della Regione. Ma nell'attesa, quale che sia il "titolo" giuridico, le cave comunque non possono essere sottratte alla **regolamentazione** da parte pubblica.

Al di là della natura giuridica delle singole cave la loro coltivazione dovrà avvenire nel **rispetto delle regole** (quelle fiscali, quelle ambientali, quelle di sicurezza), sia quelle esistenti sia le nuove, che saranno scritte e per questo c'è necessità di maggior coordinamento fra i diversi enti (Regione, Comune, Asl, Arpat, Guardia di Finanza, NOE e Carabinieri Forestali).

Le nuove regole dovranno comunque partire da una visione complessiva, per cui la fase dell'**estrazione** non può essere disgiunta dalla fase di **trasformazione**: dovranno essere quindi adottate norme e indirizzi che privilegino la lavorazione **in loco**, mantenendo il valore aggiunto nell'ambito del comprensorio favorendo così la crescita dell'occupazione.

Rispetto rigoroso della pianificazione e nei controlli con l'adozione di **piani di bacino** per superare una gestione frammentaria (e spesso conflittuale) delle singole cave.

Le nuove regole comunali per le concessioni dovranno tenere conto di priorità definite: assicurare alla collettività la **giusta remunerazione**, sulla base del **valore effettivo** del marmo cavato; garantire il **mantenimento (e l'incremento) dei livelli occupazionali**; rispettare il principio della **concorrenza** e del libero mercato, attraverso le **gare**, ma ponendo regole per

**evitare le concentrazioni** delle cave nelle mani di pochi gruppi industriali; incentivare una **corretta gestione ambientale e della sicurezza sul lavoro**; tracciare la **filiera** e creare le condizioni perché si sviluppino sul territorio le attività industriali e artigianali della **trasformazione**.

Una **gestione ambientale e della sicurezza** dell'estrazione oltre che essere un punto non negoziabile oltre che non più rinviabile, deve prevedere rispetto dei piani di coltivazione, corretta gestione dei rifiuti (in particolare le terre), assolvimento degli obblighi normativi e **piani di miglioramento continuo per più elevati standard di sicurezza e la riduzione degli impatti ambientali** non devono e non possono essere ritenuti limiti alla libertà di impresa ma, semmai, fattori di sviluppo e della stessa competitività e redditività, oltre che un irrinunciabile dovere sociale.

Il Comune, per quanto di propria competenza, e gli altri enti pubblici (Regione, Provincia) assieme alle imprese dovranno impegnarsi in **opere di riqualificazione delle infrastrutture e di ripristino ambientale**: la conformazione del territorio, già di per sé, lo espone a **rischio idrogeologico**, che è stato aggravato dall'urbanizzazione (come la riduzione del reticolo idrografico e la tombatura dei torrenti) o dall'impermeabilizzazione dei ravaneti.

Non si può dimenticare che le attività alle cave determinano rischi anche per le **sorgenti** e la risorsa idrica.

Dopo la Strada dei Marmi, che ha liberato il centro storico dall'attraversamento del traffico pesante, il **risanamento dei bacini e un intervento complessivo sul percorso del Carrione, con la sua messa in sicurezza** deve diventare il progetto prioritario e qualificante dei prossimi anni.

Il marmo deve riuscire ad andare oltre se stesso: oltre, cioè, la propria storia "industriale" e trovare una nuova valorizzazione anche nei suoi aspetti **turistici**, connettendolo alle potenzialità non ancora espresse del centro storico e della Marina. Il "marchio Cave di Carrara" è già consolidato e deve essere quindi capitalizzato, per sviluppare armonicamente anche le attività turistiche e del **commercio**.

## IL LAVORO

**Oggi è il tema che qualifica meglio di altri l'impegno e il valore di un'amministrazione locale nel nostro paese. Nella nostra Amministrazione sarà la sfida più alta perché nasce da un'emergenza che non è solo economica ma anche sociale e generazionale.**

Carrara deve puntare ad avere più industria per creare una buona e nuova occupazione senza distinzione di genere. Passare a una politica attiva per creare occupazione sfruttando le opportunità e i cambiamenti è la sfida che assumiamo per i prossimi anni.

La Zona Industriale, fino ad oggi vissuta come complementare ma distante dai tradizionali motori di sviluppo di Carrara, con il completamento della delocalizzazione di una consistente parte del settore lapideo e l'esplosione delle attività di General Electric nell'area retroportuale con l'introduzione di un modello avanzato di produzione, hanno modificato questa realtà.

Abbiamo l'occasione di far sì che l'industria a Carrara diventi occasione per nuova e buona occupazione, grazie ad una serie di condizioni favorevoli che ci consentiranno di rendere le aree industriali volano di sviluppo e occupazione. Le aree ex Enichem di Carrara, con la bonifica e la restituzione al ruolo industriale rappresentano un'opportunità di programmazione che non possiamo mancare di cogliere.

È un obiettivo da cogliere con la realizzazione dell'accordo di Programma sottoscritto da enti locali, Regione e Governo che mette a disposizione risorse rilevanti per le bonifiche e per la piena integrazione tra le aree industriali e il Porto di Carrara, finanziando il primo lotto del progetto Water Front e consentendo di rendere il territorio più sicuro da un punto di vista idraulico. Accanto a ciò si colloca l'impegno di Syndial a completare le bonifiche ex Enichem, che hanno già consentito di recuperare aree utili per nuovi insediamenti.

A queste azioni si sommerà l'uso degli strumenti messi a disposizione del Governo che consentono sgravi e offrono opportunità legati ai temi dello sviluppo e dell'innovazione in favore dell'industria locale e del settore lapideo (che dovrà essere coinvolto direttamente e convintamente). Assieme alle opportunità esistenti, questa azione ci consentirà di creare nuovi posti di lavoro per dare vere opportunità ai giovani e alle donne fortemente penalizzati da una situazione particolarmente negativa.

Per non farci trovare impreparati a questo appuntamento accelereremo i processi che ci consentiranno di spendere presto e bene le risorse messe a disposizione dall'accordo di

programma per dare alle imprese locali le condizioni migliori per cogliere le occasioni offerte da Industria 4.0, attraverso un'opera di coinvolgimento e formazione dell'imprenditoria locale e lavorando anche sul sistema scolastico e formativo locale che deve essere messo nelle condizioni di attrezzare i giovani a cogliere queste opportunità con qualifiche adeguate.

L'altro filone importante su cui ci concentreremo sarà quello di favorire, anche all'interno del settore industriale, maggiori e migliori opportunità di lavoro per i giovani e le donne, che storicamente sono i due segmenti più critici sul piano occupazionale. Per raggiungere questo obiettivo promuoveremo nuovi motori di sviluppo industriale legati "all'economia dell'estetica" (cultura, turismo, enogastronomia) e al settore fashion, nel primo caso, iniziando a liberare spazi pubblici dismessi tanto nel centro storico quanto nelle aree periferiche per favorire la generazione di nuove creatività e promuovendo un centro territoriale di alta formazione per nuovi addetti nel campo della moda in grado di portare valore aggiunto alle importanti realtà locali del settore e al fine di favorire nuova imprenditorialità.

#### Recupero delle funzioni artistiche e culturali **Start up 100 ATELIER DI CARRARA**

Sarà il progetto che realizzeremo per il recupero delle funzioni artistiche e culturali del centro storico creando un incubatore di Start up create da giovani nel settore dell'arte dell'artigianato artistico del design per ricollocare nel tessuto urbano le funzioni che lo hanno caratterizzato per secoli. Il modello sarà quello già sperimentato con grande successo in grandi capitali europee come Parigi per il rilancio di singoli quartieri che avevano perduto le loro capacità di essere attrattivi per nuove attività. Carrara, che ha mantenuto il suo appeal per centinaia di giovani stranieri che si sono formati e si stanno formando nell'Accademia e nella Scuola del marmo esercita una forte capacità di attrazione per il suo nome e la sua storia legata all'arte e all'artigianato. L'Incubatore di start up avrà lo scopo di accogliere sistematicamente giovani senza distinzione di nazionalità che vogliono avviare piccole imprese nel campo dell'artigianato artistico senza, della moda e del design offrendo le condizioni per sviluppare lo studio e la ricerca legati all'avvio della loro attività sfruttando al meglio la cultura, le tradizioni artistiche e le capacità manuali presenti a Carrara e nelle sue aziende.

La presenza di giovani che avranno la possibilità di interagire con la Città rappresenterà un volano che, utilizzando anche progetti di riqualificazione già definiti, porterà a un riutilizzo delle botteghe e dei fondi dismessi ma anche degli edifici solo parzialmente abitati con nuove



generazioni di residenti legati alla città e alle sue funzioni con l'obiettivo di interagire con progetti e attività già esistenti in Europa che hanno dato nei quartieri scelti risultati estremamente positivi rivitalizzando il tessuto urbano e quello residenziale con nuove forme di economia ad altissimo valore aggiunto legato alla qualità e alle capacità del giovane piccolo imprenditore.

### *La nostra idea di Città*

La ridefinizione dell'identità e del futuro di Carrara sulla base del criterio dello sviluppo sostenibile richiede una rigenerazione anche degli strumenti tradizionali di **pianificazione**, primo fra tutti quella **urbanistica**.

Le parole d'ordine non sono sufficienti. "**Volumi zero**" non può essere una politica definita solo in negativo: va invece intesa come una politica attiva che, anche per non gravare il territorio di nuovi fattori di rischio sul piano idrogeologico, ne impara a conoscere e riconoscere limiti e potenzialità.

Il **recupero e la ristrutturazione dei volumi esistenti**, la scoperta di una nuova cultura delle **manutenzioni (pubbliche e private)**, opere di **riqualificazione** energetica degli edifici pubblici e privati, sono politiche attive che si coniugano con la necessità da un lato di restituire **qualità e decoro** ai centri urbani (soprattutto ai **centri storici**) e, rendendoli più **vivibili**, riportarli alla loro vocazione residenziale.

Un'urbanistica sostenibile pensa quindi al territorio come a un organismo vivente, e valuta non solo gli aspetti economici ed edilizi, ma anche quelli sociali e ambientali: definisce **ruoli e funzioni** delle aree e delle diverse zone; le riconnette fra loro.

La pianificazione urbanistica deve essere frutto di un **processo partecipativo ampio**, non riservato agli addetti ai lavori, ma condiviso con tutti i diversi portatori di legittimi interessi: Carrara ha bisogno di **rigenerazione** anche sotto questo profilo ed è indispensabile oggi riconnettere i territori differenti in cui la città si è strutturata.

Politiche attive di riqualificazione urbanistica ed edilizia sono il presupposto e lo strumento indispensabile per la **riqualificazione sociale** della città, per renderla **più vivibile per i suoi abitanti** e quindi **più attraente per i visitatori e i turisti**.

Una particolare attenzione va posta al tema delle **aree destinate ad usi industriali/artigianali**: le aree disponibili (non solo sul territorio comunale, ma anche in quello più ampio della Zona

Industriale Apuana) non sono poi molte e ancora interessate da procedimenti di bonifica ambientale non ultimati, soprattutto per quanto riguarda la **falda**.

Se si persegue un incremento della filiera lapidea occorre individuare anche le aree in cui questo sarà possibile.

Sul piano delle **bonifiche ambientali** il Comune solleciterà con forza la Regione (per l'area SIR) e il Ministero dell'Ambiente (per le porzioni di territorio ancora classificate nel SIN) ad una complessiva **analisi del rischio** e all'avvio delle attività consortili per la **bonifica della falda**.

La crescita delle attività economiche e produttive, comunque, non può essere legata solo allo sviluppo delle attività tradizionali di trasformazione del lapideo, ma vanno sviluppate anche in altri comparti e in settori innovativi (progetti di **ricerca e innovazione tecnologica**, sostegno alle **startup** e alla PMI).

**Servizi pubblici e amministrazione: un nuovo approccio.** Efficienza, efficacia ed economicità sono obblighi di legge, così come la **trasparenza** e la **legalità**. Ma questo non basta: questi criteri devono essere integrati con un nuovo metodo di lavoro.

La Pubblica Amministrazione deve strutturare i propri servizi affinché possa **lavorare "per processi"** e non "per competenze" individuando obiettivi e programmi, fasi di esecuzione, indicatori di risultato e strumenti di monitoraggio. Servono piani di **formazione, informazione e addestramento** che sviluppino le competenze e la consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità, ma serve soprattutto che chi opera come "*civil servant*" non si limiti a svolgere, magari anche con diligenza, il proprio segmento di lavoro ma partecipi al conseguimento del risultato.

Vogliamo dare a Carrara un'Amministrazione non solo efficiente e trasparente ma anche **gentile** e capace di **prendersi cura** dei problemi della città e contribuire a trovare le **soluzioni** migliori e **fattibili**.

I processi partecipativi, in questo modo, devono trovare il loro corollario, nella capacità da parte di chi governa non solo di ascoltare e accettare proposte e suggerimenti ma anche di dare costantemente alla comunità la **rendicontazione** sull'avanzamento dei programmi e sul raggiungimento degli obiettivi.

**La risorsa idrica:** l'acqua è il principale bene comune. Deve essere accessibile e garantita a tutti, ma tutti devono essere consapevoli che ne è indispensabile un utilizzo responsabile, dalla

tutela delle sorgenti alla responsabilità nel consumo alla corretta gestione della depurazione dello scarico dei reflui.

**I Rifiuti:** una strategia "rifiuti zero" che pensi solo al segmento della raccolta è destinata a non raggiungere l'obiettivo. **Rifiuti zero** significa creare una nuova cultura del **consumo**, per ridurre a monte la stessa produzione del rifiuto; significa incentivare forme **differenziate** di conferimento; significa però anche pianificare le attività industriali del ciclo (quelle del **trattamento**, del recupero, del riciclaggio) perché **impianti moderni, efficienti, a basso impatto ambientale** sono indispensabili per chiudere il ciclo-

La **Mobilità:** uno sviluppo sostenibile ha necessità di sistemi di mobilità urbana altrettanto sostenibili. Migliorare la qualità del **trasporto pubblico locale** e ripensare il **piano della sosta** in funzione integrata con i sistemi pubblici e quelli privati di mobilità a basso impatto ambientale.

La mobilità è oggi un fattore fondamentale nella qualità della vita. Migliorare il trasporto pubblico si può: realizzeremo una **Linea di Alta Mobilità (LAM)** sul viale XX Settembre che integrerà il sistema esistente con mezzi dedicati, di colore diverso, che con poche fermate nei punti strategici vicini a parcheggi di scambio e un percorso preferenziale porteranno i cittadini a destinazione in pochi minuti.

**Energia:** il Comune deve gestire al meglio i propri consumi energetici (riscaldamento e climatizzazione, consumi elettrici per illuminazione pubblica e degli uffici) ma deve anche offrire supporto ai privati per i progetti di efficientamento energetico (sia civile sia commerciale, artigianale, industriale) con un programma pubblico di **energy management** e con piani di incentivazione sostenuti anche da risorse pubbliche disponibili.

Le **Reti informative:** si punterà allo sviluppo delle iniziative pubbliche per incentivare le opportunità offerte dall'**amministrazione digitale**, con piani di riqualificazione delle reti infrastrutturali, per lo sviluppo della **banda larga** e per la nascita di una **wi-fi pubblica e aperta** sul territorio comunale.

## **PROMUOVERE LA SALUTE PRESIDARE IL TERRITORIO**

Carrara ha sempre guardato alla qualità della sanità per garantire ai propri cittadini cure adeguate e strutture efficienti realizzando. La realizzazione di una grande struttura ospedaliera è la testimonianza più evidente. Si tratta di un patrimonio non solo di edifici ma anche di cultura

e competenze che devono essere mantenute e valorizzate nell'interesse della salute dei Cittadini che devono essere assistiti al meglio da una sanità moderna ed efficiente.

Vogliamo scommettere sulla Sanità pubblica e sugli strumenti di governance che offre per dare risposte ai bisogni di salute di un territorio che cambia e di una popolazione che si modifica, nel rispetto della distinzione dei ruoli di competenza ASL ma con la consapevolezza del ruolo fondamentale di indirizzo e di controllo che spetta all'Amministrazione comunale.

Tutto ciò può essere declinato in pochi ma decisivi obiettivi: il completamento della riorganizzazione della rete ospedaliera del nostro territorio e il perseguimento di tutte le potenzialità che questo può significare, partendo proprio dal monitoraggio e verifica sulle capacità, appunto, di risposta ai bisogni di salute dei cittadini. Il raggiungimento di tutte le potenzialità che il nuovo modello di distretto socio-sanitario prevede una forte integrazione con i servizi socio-sanitari e sanitari del territorio.

La realizzazione delle '*case della salute*' in cui far confluire tutti i servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, sanitari delle cure primarie, dell'emergenza territoriale, dei MMG e dei PLS.

**Impegno prioritario** far rispettare gli impegni sottoscritti nel PAL 2013 e tutte le azioni sviluppatesi fra i vari livelli istituzionali, in questi anni, che hanno avuto come obiettivo prioritario quello di porre il paziente al centro dell'organizzazione sanitaria. Oggi è funzionante un grande Ospedale per acuti a Massa strutturalmente e tecnologicamente all'avanguardia e, sono state previste sul territorio, un sistema di strutture di continuità per erogare servizi ad alto carico assistenziale e servizi specialistici .

Questo traguardo raggiunto però obbliga ad un ulteriore impegno per realizzare una vera organizzazione funzionale delle *case della salute* anche prevedendo un Punto di Primo Soccorso che possa garantire l'assistenza per i codici bianchi senza bisogno di ricorrere al Pronto Soccorso del NOA.

Metteremo in campo impegno quotidiano e particolare attenzione per fare sì che si arrivi in tempi brevissimi all'ultimazione nel Monoblocco degli ambulatori di ortopedia, chirurgia vascolare e otorino con il trasferimento della senologia nei locali dell'ex pronto.

Impegno prioritario sarà la realizzazione delle Case della Salute a partire da quella del Centro città che rappresenta il presupposto per ospitare altri servizi e funzioni come il servizio di Guardia Medica H24, il cosiddetto "primo soccorso" che deve essere potenziato e rappresenta

un presidio indispensabile per le prime cure prima dell'avvio verso strutture ospedaliere specialistiche.

Identico impegno sarà posto per la realizzazione della Casa della Salute ad Avenza sollecitando l'utilizzo tempestivo delle risorse già disponibili.

Si tratta di dare attuazione ad una serie di impegni programmatici precisi inseriti negli accordi sottoscritti nel PAL del marzo 20013 che prevede:

- Confermare nel Piano d'area vasta le Case della Salute di tipo complesso di cui una a Carrara centro con punto di primo soccorso che può essere collocato nella palazzina 1 di Monterosso e una ad Avenza mantenendo nel presidio i servizi esistenti;
- Potenziamento delle Cure intermedie e completamento struttura di Fossone destinandola a RSA;
- Potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata;
- L'inizio immediato dei lavori urgenti per l'installazione della RMN al Monoblocco;
- Trasferimento della scuola infermieri;
- Potenziamento tecnologico di Radioterapia e incremento del personale di Radiologia con aumento del personale per garantire risposte alle richieste di emergenza di comunità favorendo il lavoro dei medici di Medicina generale;
- Attivazione di tutte le procedure necessarie a consentire i lavori per il trasferimento della Pet-Tac a Carrara;
- Recupero funzionale dei locali del Monoblocco e degli spazi ancora inutilizzati per implementare i servizi e gli ambulatori della Casa della Salute;
- Pieno rispetto del Progetto SERT;

#### LA SICUREZZA E LA LEGALITA'

Garantire alla Comunità un ambiente vivibile e sicuro, senza prescindere dalla crescente percezione di insicurezza che sta diffondendosi tra i cittadini.

L'Amministrazione può farsi garante di azioni forti ed iniziative efficaci, volte ad ostacolare e contrastare sentimenti di paura ed insicurezza.

Il tema della sicurezza è un tema a fondamento democratico di riappropriazione di livelli elevati di qualità della vita, di serenità sociale, di sviluppo delle relazioni umane.

Attivare un sistema coordinato di azioni per migliorare la vivibilità dei quartieri, favorendo le relazioni sociali e il senso di appartenenza alla comunità, riqualificare gli spazi pubblici e le aree verdi, perseguire una visione integrata del sistema della mobilità dolce (trasporto pubblico, aree e percorsi ciclo-pedonali, ZTL) favorire il commercio di prossimità e l'insediamento di attività artigianali innovative, restituire riconoscibilità e progettualità ai presidi culturali decentrati.

La sicurezza non coincide solo con la tutela dell'incolumità fisica dei cittadini o dei loro beni, ma si estende a tutti gli aspetti della loro vita, comprese la sicurezza stradale, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la sicurezza derivante da un adeguato decoro urbano. Questo obiettivo si raggiunge garantendo un presidio su tutto il territorio, ma anche incentivando i cittadini a vivere attivamente la città come deterrente a comportamenti incivili e con una riappropriazione dei quartieri.

Rendere protagonista l'associazionismo nella creazione di attività aggregative, culturali e ricreative su tutto il territorio è la chiave per rivitalizzare ogni angolo del nostro comune.

Rafforzare azioni e sperimentare ed applicare nuove misure correlate ai nuovi fenomeni che si pongono alla collettività. In particolare proponiamo di realizzare una mappatura del territorio per individuare le aree percepite dalla popolazione come pericolose;

Lotta all'abusivismo commerciale con nuove modalità operative e contrasto alla criminalità organizzata ed alle infiltrazioni mafiose nel tessuto economico mediante protocolli d'intesa con prefettura, forze dell'ordine e le associazioni di categoria;

Occorrono anche azioni specifiche che possano creare senso di sicurezza come l'estensione mirata della fascia oraria di illuminazione e l'incremento dei punti luce. Queste misure devono necessariamente essere associate ad una maggiore efficacia dell'azione repressiva dei reati e del rispetto della legalità. Pur consapevoli che le possibilità di intervento di un'Amministrazione comunale sono limitate, riteniamo doveroso operare una piena assunzione di responsabilità, per rispondere ad un reale bisogno dei cittadini dando piena attuazione alle leggi in materia e promuovendo un potenziamento e un impiego adeguato delle forze dell'ordine sul territorio.

Una risposta in termini di sicurezza si conferisce anche avendo particolare attenzione con la riqualificazione urbana, dotando i luoghi di un'illuminazione adeguata, di una complessiva buona vivibilità, creando le condizioni affinché i cittadini tornino e/o continuino a vivere il

territorio. Gli interventi mirati e le politiche complessive da svolgere con la collaborazione dei cittadini sarà un elemento qualificante dell'agire quotidiano della nostra amministrazione.

## **IL WELFARE CHE VOGLIAMO: DIFFUSO, EFFICIENTE, IN GRADO DI RISPONDERE AI CAMBIAMENTI SOCIALI PER STARE A FIANCO DEI PIU' DEBOLI.**

L'aumento della popolazione anziana, la partecipazione delle donne al lavoro extradomestico che si somma ai carichi di cura, l'instabilità delle carriere lavorative, la crescente fragilità delle unioni familiari con conseguente aumento delle famiglie monogenitoriali, la sempre maggiore fragilità delle reti familiari, sono solo alcuni dei problemi che generano una condizione sociale inedita di vulnerabilità.

Occorre ragionare su due piani paralleli: da una parte dare risposte immediate alla grave situazione in essere e dall'altra proporre progetti ed attività innovative. Dobbiamo essere una città che accetta la sfida, nonostante il perdurare della crisi con proposte che rispondano alle attese per il proprio futuro. Partendo da questa analisi vogliamo avanzare alcune proposte che siano innovative.

### *Interventi a sostegno delle famiglie*

Interventi di sostegno economico alle famiglie con difficoltà attraverso forme di integrazione del reddito che siano inseriti in percorsi di accompagnamento verso l'autonomia. Nell'ottica dell'equità è necessario ricomporre il quadro dei contributi e degli aiuti economici di cui a vario titolo i cittadini beneficiano (assegni natalità, assegno terzo figlio, contributi assistenziali, esoneri mensa ecc.). Il sostegno alle responsabilità genitoriali parte dalla consapevolezza che i genitori di oggi hanno molta probabilità di vivere questa esperienza con più difficoltà del passato. In questa direzione ci adopereremo affinché siano recuperate le finalità dei Consultori familiari, come luoghi finalizzati al sostegno della maternità e della paternità consapevole. Vorremo anche valutare la possibilità di potenziare il CIAF di Bonascola quale Centro per le famiglie e i Minori di valenza zonale che preveda servizi di consulenza psicologica, mediazione familiare, consulenza legale ma anche servizi di tutela dei minori con percorsi di affidamento e adozione.

### *Affrontare la disabilità con una visione nuova.*

Per una Comunità misurarsi con la disabilità in tutte le sue forme deve rappresentare un impegno qualificante da attuare quotidianamente attraverso scelte che devono migliorare il benessere ambientale collettivo.

La disabilità deve essere assunta come priorità amministrativa, un tema da affrontare non come aspetto di politiche sociali ma con una visione culturale in grado di eliminare le cattive prassi e migliorare il benessere ambientale per avere una città più inclusiva e ospitale.

Consideriamo la disabilità non come malattia ma una condizione di vita e qualificare il contesto sociale in termini di accessibilità e inclusività significa diluirne le problematiche, potenzialmente fino ad eliminarle.

Il "diritto all'accesso" deve essere garantito nella pienezza del termine, sia come accesso ai luoghi sia alle informazioni, alle tecnologie, alle opportunità perché una città accessibile alla persona disabile è un luogo più attrattivo che diventa un brand da far conoscere e proporre per essere visitata e per ospitare flussi turistici.

Il tempo del disabile e della sua famiglia è un fattore da tutelare, il carico delle giornate non deve essere ulteriormente appesantito da un'eccessiva burocrazia.

Il nucleo familiare deve essere sollevato da obblighi che sono di competenza dell'Amministrazione Comunale che è tenuta per legge alla presa in carico, fin dalla nascita, della persona disabile con l'applicazione del Progetto di Vita individualizzato. In questo percorso deve essere tutelata e riconosciuta la mansione del familiare che presta assistenza prolungata.

Il tema della disabilità non è collegato ad un singolo settore di competenza dell'Amministrazione ma investe una molteplicità di funzioni: Sociale, Turismo, Trasporti, Cultura, Sport, Urbanistica, Lavori Pubblici che devono essere coordinati da una figura unica che possa rappresentare e risolvere le problematiche.

Ma è indispensabile investire anche sugli organismi e sui servizi esistenti.

La Consulta Disabilità deve vedere ampliate le sue funzioni con competenze propositive per facilitare la partecipazione e la sensibilizzazione della Città ad un tema di assoluto valore.

L'Amministrazione Comunale coinvolgerà perciò Consulta su ogni aspetto sociale, culturale e amministrativo che interessa la qualità della vita della persona disabile.

La composizione della Consulta sarà allargata alla partecipazione di un delegato dell'Azienda che per conto del Comune gestisce i servizi alla persona disabile per coinvolgere ed aggiornare la Consulta nella programmazione dei servizi.



Lo Sportello Unico sulla Disabilità aperto presso il Comune avrà un orario di apertura al pubblico più esteso per adempiere meglio le funzioni di ascolto orientamento, inserimento e instradamento del cittadino/a servizi e alle informazioni con una strumentazione tecnologica adeguata per interagire in rete con la Regione Toscana, le Associazioni del settore, i Distretti Sanitari, i medici di base e l'utenza interessata.

Per noi affrontare il tema della disabilità nel rispetto dei diritti è una delle chiavi per ritrovare l'empatia con la città e una parte di Cittadini che, più di altri, devono essere ascoltati e sostenuti per la soluzione dei loro problemi con cura e attenzione.

### Cultura del rispetto delle donne

La violenza alla donna in ambito intrafamiliare è un fenomeno ancora fortemente sommerso. In un'ottica preventiva serve l'implementazione e diversificazione delle attività del Centro Antiviolenza *donna chiama donna* Già ESISTENTI e l'attivazione di percorsi di "educazione di genere nelle scuole" che educino i giovani al rispetto della differenza. In un'ottica riparativa è necessario fare sì che i protocolli operativi già in essere tra i servizi possano intercettare/gestire precocemente episodi di violenza facendo sinergia e scambio di informazioni fra pronto soccorso territoriale, forze dell'ordine, consultori e servizi sociali.

### Le giovani generazioni

Lavorare su un *Progetto Giovani* centrando l'azione sul coordinamento e l'integrazione di tutte le risorse interne e d esterne presenti nel territorio. Il *Progetto DEVE ESSERE* uno strumento articolato per dare risposte a precise tipologie di bisogni. Occorre innanzitutto spostare l'attenzione sul creare ben-essere e considerare i giovani come risorsa e prevedere interventi di qualità e concretezza.

Per i soggetti deboli intervenire con azioni di sostegno assistenziale mirato ed individuazione di *luoghi protetti con la presenza di persone qualificate*. Per i soggetti poco integrati socialmente puntare nella creazione di spazi a forte caratterizzazione formativa ed educativa e predisposti a sviluppare nuove modalità espressive. Niente proclami ma ascolto e fatti. Promuovere occasioni di partecipazione prevedendo organismi di rappresentanza e valorizzazione dell'associazionismo giovanile.

Partecipazione anche attraverso la *presa di parola* del linguaggio della musica, della cultura, della danza, del teatro e della poesia ma anche sperimentando l'impegno civile e sociale e di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

#### Sosteniamo gli anziani

In stretta correlazione con l'invecchiamento della popolazione anziana aumenta lo stato di non autosufficienza. Svolgere un ruolo di accompagnamento dell'anziano fragile sia per prevenire sia per ritardare l'insorgenza della non autosufficienza sia per consolidare gli interventi per le situazioni più gravi.

Migliorare il livello di integrazione socio-sanitaria ed anche una di buona rete di servizi.

Realizzare continuità assistenziale che è anche un obiettivo specifico individuato dalla nuova legge Regionale. Un mix di interventi tra erogazioni monetarie e servizi socio sanitari domiciliari, diurni e residenziali che devono essere disponibili ed adeguati per quantità.

#### Dopo di noi

**Il 2016 è stato l'anno della legge del dopo di noi, la numero 112.** La condizione imprescindibile per finanziare una misura attraverso il Fondo previsto dalla legge, è l'esistenza di un progetto individuale. L'Amministrazione comunale ha già costruito, assieme a molte famiglie, un percorso con la previsione di un modello dell'abitare in autonomia della persona con disabilità. Abbiamo a disposizione, quindi, una consolidata ed integrata rete di servizi, protocolli operativi e una buona integrazione con le associazioni dei familiari. **Vogliamo dare una risposta concreta a quei genitori anziani che si preoccupano del "Dopo di noi" ovvero del futuro dei loro figli in loro assenza e per questo lavoreremo al fine di raggiungere questo obiettivo.** Sarà inoltre consolidata la presenza dello Sportello Disabilità che è stato previsto al fine di agevolare l'accesso dei cittadini alle informazioni relative alle diverse opportunità, risorse, prestazioni, agevolazioni esistenti.

#### Integrare i migranti

L'immigrazione è un tema che interessa e coinvolge il presente e il futuro della nostra società e non solo della Città. Non è dunque sufficiente pensare semplicemente all'integrazione degli immigrati, ma occorre tutelare il principio di pari opportunità e quindi la regola che ad uguali diritti corrispondono uguali doveri. Chi amministra ha la grande responsabilità di guidare un processo di costruzione di una società che sarà multietnica. Questo compito richiede una

costante attenzione anche al ruolo del sistema scolastico e formativo nell'integrazione delle seconde generazioni di extracomunitari e stranieri presenti sul territorio.

Potenziare interventi già sperimentati con i progetti SPRAR per agevolare la partecipazione delle persone che hanno ottenuto il *riconoscimento di rifugiato* ad attività educative/culturali e sportive.

Attenzione ai minori non accompagnati, attivando misure di protezione, rafforzando gli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento vigente.

Vista la presenza dei *richiedenti asilo* anche nel nostro territorio, ospiti di Associazioni di volontariato, predisporre un monitoraggio costante al fine di conoscere gli standard dei servizi di inclusione e di accompagnamento nel percorso di inclusione anche con un confronto aperto che scardini i confini delle reciproche appartenenze e persegua l'accettazione.

#### **Volontariato e terzo settore**

Volontariato e terzo settore rappresentano risorse straordinarie per la comunità, creano coesione e la rendono più forte e più unita. Le Associazioni e gli organismi di volontariato e cooperazione sociale sono un patrimonio e un vanto della nostra città, non solo perché svolgono un ruolo rilevante nell'aiuto dei più deboli, ma perché diffondono una cultura della solidarietà. La loro funzione sussidiaria, in particolare in situazioni di disagio, risulta imprescindibile.

Fondamentale il rafforzamento della collaborazione finalizzato a garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini e non, e di non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani.

Proseguire nell'azione di qualificazione dell'attività del volontariato e del terzo settore.

Favorire la crescita di forme nuove di aiuto e di assistenza, con l'intento di coinvolgere nuovi attori e trovare risorse economiche aggiuntive.

Ogni cittadino può fare la sua parte, all'interno di una cornice chiara e condivisa della città.

Priorità alle fasce più deboli promuovendo il volontariato come occasione di relazione e strumento di integrazione e inclusione sociale.

Coinvolgeremo il volontariato nella pianificazione delle azioni e dei servizi con la Consulta del Volontariato, strumento di conoscenza e di dialogo tra le associazioni e l'Amministrazione comunale per definire strategie di intervento condivise e verificare la qualità dei servizi.

La casa, valore che rende forte la Società

**Emergono nuove povertà e affiora sempre di più l'insicurezza dell'abitazione.**

**Nuovi poveri che non hanno risorse sufficienti ai quali si aggiungono i cittadini**, soprattutto giovani coppie, che non ottenendo dalle banche mutui per l'acquisto di alloggi privati, si rivolgono al mercato della locazione. L'edilizia popolare, che sembrava destinata ad essere ridimensionata, con lo smobilizzo e l'alienazione degli alloggi residui, torna ad essere un grande problema pubblico che non dispone di risorse per nuove costruzioni e con canoni di locazione insufficienti alla manutenzione del patrimonio e con scarse soluzioni rispetto all'assegnazione dei pochi alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili.

Utilizzare le agevolazioni previste dalla legge; ERP ha comunicato che entro quest'anno saranno disponibili trentaquattro nuovi alloggi a Caina, da destinare ad anziani e giovani coppie costruiti integralmente con l'uso di tecnologie e materiali ecocompatibili.

Buoni gli esiti del fondo sociale regionale "conto affitto"; fondamentale mantenere la sua esistenza con un importante stanziamento di Bilancio, per colmare le perdite delle risorse stato/regioni ;

Protezione e tutela degli animali Realizziamo una grande area attrezzata

Disciplinare e promuovere la tutela degli animali è una forma di civiltà che si realizza atti di crudeltà verso di essi ed il loro abbandono, favorendo interventi volti a contrastare il randagismo ma anche creando strutture in grado di accogliere amici a quattro zampe.

Molto è stato fatto creando aree recintate in diverse zone della città, ma si può e si deve andare oltre.

Il nostro impegno è realizzare una grande area attrezzata da dedicare ai cani nel Parco di Villa Ceci per farli correre senza costruzioni, dando vita a un Dog City Park che garantisca uno spazio libero, curato e sorvegliato a disposizione di quanti desiderano passare il loro tempo all'aria aperta assieme ai loro animali.

Avere spazi dedicati è il presupposto per creare un parco canile anche in accordo con comuni vicini con l'obiettivo di intervenire efficacemente sul randagismo, favorire l'adozione, contrastare gli abbandoni e sulle rinunce e realizzando progetti educativi per trasmettere ai giovani il rispetto per gli animali e valorizzando la loro funzione straordinaria.

Creare un ufficio benessere per gli animali, gestito da volontari per rispondere alle richieste dei cittadini in collaborazione con le strutture esistenti in Comune per avere un monitoraggio costante delle esigenze per informare i cittadini sulle leggi vigenti e favorire la conoscenza degli effetti della presenza degli animali da compagnia nelle nostre vite e nelle nostre case.

## SVILUPPO COERENTE E SOSTENIBILE

Oltre il marmo l'economia del mare e l'affaccio della città sul litorale.

### Città e affaccio al mare Economia di costa

Il rapporto fra la Città e il suo affaccio al mare deve essere pensato e valorizzato in tutte le sue funzioni per creare armonia fra il centro abitato e le attività economiche, commerciali, turistiche e ludiche che convivono nell'area che va dal Parmignola al Lavello.

È un'area strategica per la Città che deve avere uno sviluppo armonico e coerente con le peculiarità del territorio retrostante e delle funzioni storiche del centro abitato che devono coesistere e interagire con la parte dell'arenile sulla quale insistono gli stabilimenti balneari.

Aggiornare e ridefinire le funzioni e le infrastrutture è un obiettivo prioritario da raggiungere per fare sì che l'economia del mare intesa nel suo complesso diventi un valore attuale e di prospettiva.

Struttura centrale di una nuova progettualità sarà il Porto da collocare correttamente in un Piano Regolatore Portuale (PRP) che dovrà essere adottato con una stretta concertazione fra Amministrazione Comunale e Autorità di sistema.

La pianificazione strategica dello sviluppo del rapporto fra mare e città non può prescindere da alcuni punti fermi:

- 1- **il porto è una realtà fondamentale dell'economia della città**, è una risorsa che dà lavoro a migliaia di persone ed è un volano strategico di una nuova economia del mare che va sostenuta e protetta;

2 - la **sostenibilità ambientale** deve stare al centro di ogni intervento che veda lo sviluppo dell'interfaccia tra mare e città; per questo la foce del Carrione rappresenta il limite morfologico alla realizzazione di ogni intervento

3 - l'**area tra foce del Carrione e Lavello** sarà convertita da demanio portuale a demanio marittimo e "restituata" alla città

4- il **water front** deve essere concepito e progettato come occasione per la città di ristabilire una relazione col mare non solamente balneare.

In questo quadro:

- Si adatterà la conversione da demanio portuale a demanio marittimo dell'area compresa tra foci del Carrione e del Lavello; in questa fascia si realizzerà un intervento di mitigazione e di compensazione ambientale delle attività portuali restituendo l'area ad una reale e decorosa fruibilità;
- Una corretta politica portuale sarà incardinata sull'**obiettivo di non far perdere funzioni al Porto** con azioni che tendano ad aumentare la qualità dei traffici sia commerciali che turistici puntando all'implementazione degli attracchi delle navi da crociera;
- **La realizzazione del water front** inteso come cerniera di collegamento e non di separazione fra centro abitato e specchio di mare, sarà il perno sul quale ruoterà la valorizzazione dell'intera area e delle sue funzioni.
- Resta fondamentale la **sicurezza idrogeologica di Marina di Carrara** con la verifica idraulica della foce tenendo conto che la messa in sicurezza idraulica non può considerare il fiume come una condotta in cui meramente si calcoli la sezione necessaria in funzione di una presunta portata massima;
- **Riacquisizione delle aree pubbliche attualmente adibite a parcheggio** di mezzi pesanti da riqualificare e dedicare esclusivamente ad uso collettivo;
- **L'adozione del nuovo PRP** consentirà di realizzare un attracco per le navi da crociera e uno specchio d'acqua nel quale inserire la nautica da diporto che sarà servita da un apposito travel lift struttura importante per supportare la cantieristica che ha un forte radicamento nella zona industriale apuana.

- La realizzazione del water front sarà collegata alla **realizzazione e potenziamento delle fognature di Marina est di un ampliamento della foce del Carrione** per fronteggiare una piena duecentennale partendo dagli studi realizzati dalla Regione Toscana che prevede un pennello per accompagnare e facilitare lo scorrimento alla foce;

- Saranno individuati e adottati strumenti e indirizzi per il miglioramento della qualità insediativa e strutturale degli stabilimenti balneari da qualificare anche come mini strutture ricettive e delle altre strutture già esistenti puntando allo sviluppo delle attività balneari ed a quelle che possono essere ospitate con un progetto di riqualificazione funzionale che si connetta con il water front e si estenda sulle aree della Caravella del cinema all'aperto e degli spazi adibiti a centro sportivo.

Il metodo di lavoro:

L'organizzazione delle funzioni portuali con il loro collegamento al Water front saranno progettati e realizzati con un confronto stretto fra la Città in tutte le sue componenti economiche e sociali per favorire una corretta fruizione delle aree e ricostruire un rapporto corretto fra i cittadini e i luoghi dell'aggregazione

Infatti, date le premesse e gli obiettivi di cui sopra è essenziale che la progettazione restante sia l'occasione per ripensare lo sviluppo urbanistico del rapporto mare/città. Questa operazione non può avvenire con operazioni di maquillage ma deve essere il frutto di un processo di co-progettazione con la città che ne interpreti i bisogni, la visione al futuro e le opportunità di crescita. Deve essere un percorso che non mette in contrapposizione amministrazione e cittadini o amministrazione e categorie economiche ma che aiuti a ripensarne le funzioni in una logica collaborativa.

Un processo di questo tipo - e l'esperienza ce lo dimostra - **non rimanda il problema ma è semmai il modo per prendere decisioni efficaci** che non saranno poi smentite da ricorsi e veti incrociati. Un processo di questo tipo non delega ad altri la decisione ma consente a chi amministra di prendere decisioni migliori perché in sintonia con i bisogni e le aspettative della città.

Non immaginiamo un "dibattito pubblico" in cui si valutano scenari contrapposti, ma piuttosto un percorso di co-design che consenta di fare sintesi tra bisogni eventualmente diversi.

Il percorso si articolerà secondo un modello di coinvolgimento:

- ascolto della città attraverso incontri dedicati con cittadini, categorie economiche, associazioni culturali

- co-design delle linee guida per la progettazione tramite laboratori di co-progettazione

Questo **processo strutturato nei tempi** (4 mesi per la partecipazione) e nei **metodi di lavoro** consente di ripensare le funzioni pubbliche di una parte fondamentale della città stimolando un processo di riappropriazione identitaria di uno spazio di elevato valore simbolico e funzionale per parte di tutti i corpi sociali della città. Attraverso il concorso internazionale di architettura diamo inizio ad un processo, altrettanto importante, di costruzione di una "nuova immagine" di Carrara e del suo rilancio economico e culturale.

**Le attività balneari e le strutture di accoglienza** costituiscono un patrimonio irrinunciabile da implementare e salvaguardare anche nella prospettiva di una regolamentazione nazionale e di direttive europee. Consideriamo l'arenile una ricchezza e le attività che ospita generatrici di lavoro e fondamentali per il controllo e il miglioramento dell'intero litorale. Per questo saranno individuati e adottati strumenti e indirizzi per il miglioramento della qualità insediativa e strutturale degli stabilimenti balneari da qualificare anche come mini strutture ricettive oltre che delle altre strutture già esistenti, puntando allo sviluppo delle attività balneari ed a quelle che possono essere ospitate con un progetto di riqualificazione funzionale che si connetta con il water front e si estenda sulle aree della Caravella della struttura del cinema all'aperto e degli spazi adibiti a centro sportivo.

## LA CULTURA COME IDENTITA' E MOTORE DI SVILUPPO

Luoghi della Città, commercio turismo digitalizzazione

Le montagne che si affacciano sul mare, l'antropizzazione del paesaggio, il rapporto fra natura e tecnologia, l'ambiente e l'industrializzazione, la lavorazione del marmo con le tecnologie tradizionali e la robotica di ultima generazione, rappresentano valori, sono stati e continuano a ispirare tanti artisti di livello mondiale oltre che di riflessione per visitatori attenti.

Il binomio Carrara-Cave continua a rappresentare un brand inestimabile a livello internazionale che, però, fino ad oggi è stato irresponsabilmente banalizzato. Esiste infatti nel mondo una forte conoscenza di Carrara in relazione al prodotto marmo e alle Cave, mentre altri elementi del territorio, che pure localmente hanno grande rilevanza, appaiono meno significativi in una



visione internazionale perché la percezione del turista non è la stessa di quella del residente. Per i turisti Carrara è la montagna con le sue cave, non considerano in sostanza le montagne il bene di una comunità, ma un bene a sé mentre per i residenti la montagna rappresenta identità e i segni che porta sono le tracce della sua storia.

Se la montagna è viva lo deve alla città ed alla sua gente che sulle sue pendici e sulle cime si è spesa in un rapporto simbiotico di scambio tra vita, lavoro, pane e ricchezza.

Sono queste due prospettive diverse che devono essere assunte, da un lato, per valorizzare più efficacemente le tante persone che quotidianamente, in maniera più o meno organizzata, raggiungono le nostre Apuane, integrando montagna a città e promuovendo una lettura unitaria della loro storia che sia in grado di far affiorare il valore potenziale che insieme possiedono.

E dall'altro, recuperando quel senso di comunità che purtroppo si è perduto nel corso degli ultimi anni, lasciando il campo a visioni negative verso la montagna e verso chi la lavora: il recupero della coesione sociale rappresenta uno dei capisaldi imprescindibili per gettare le basi per uno sviluppo economico e sociale e duraturo della città.

Carrara è sempre stata una città d'arte ma nel senso di luogo della produzione artistica, una città laboratorio d'arte. Con i suoi laboratori del marmo ha sempre richiamato artisti, scultori, architetti. Le ultime amministrazioni hanno molto investito e molto discusso sulla creazione di un polo museale, cioè luoghi per l'esposizione e la fruizione dell'arte, nella speranza di convogliare in città flussi di visitatori che ne giustificano gli investimenti fatti. È necessario avere traguardi diversi e lasciare modelli più utili ad altri contesti tenendo conto che l'arte contemporanea declinata nelle diverse discipline, è una cosa viva che ha bisogno di luoghi di residenza e produzione per gli artisti, di ampi spazi neutri e polivalenti. La sempre maggiore marginalità del marmo come materiale d'interesse nella scultura contemporanea richiede modalità d'attrazione diverse che tengano viva l'attenzione su Carrara da parte di chi opera nell'arte.

Lo si voglia o no l'immagine di Carrara nel mondo è legata a questi aspetti, a volte in un'accezione negativa, altre positiva ma questa è la realtà e deve essere la nostra forza.

Il patrimonio culturale materiale e immateriale di Carrara ha origine storicamente dal rapporto fra la città e le sue montagne di marmo, legato alla realtà economica per cui è conosciuta da millenni nel mondo. Dall'altra parte, poche altre attività economiche e imprenditoriali al mondo possono vantare un'origine e legame storico con l'arte e la cultura come è per l'impresa lapidea.

Questo assioma è stato in passato troppo spesso dimenticato o sottostimato ma è alla base della relazione fra pubblico e privato necessaria per lo sviluppo, oltre che per la cura e manutenzione del nostro patrimonio. Purtroppo la lunga conflittualità fra mondo imprenditoriale e chi ha il dovere di salvaguardare e gestire il bene pubblico ha ostacolato spesso un dialogo costruttivo e continuato, pena la veloce morte della città e quindi di un'intera comunità con l'inutilità degli ingenti investimenti fatti dall'amministrazione.

Per queste ragioni, soprattutto nel caso di Carrara, il privato che sia imprenditore o no, non può essere chiamato dal pubblico solo ad assolvere il ruolo di finanziatore/mecenate ma deve essere coinvolto anche come co-gestore, assumendo responsabilità sia gestionali sia progettuali. Non è un caso che negli ultimi tempi, mentre la politica tardava a mettere a fuoco un tavolo di regia pubblico-privato per la gestione del patrimonio e della rete culturale di Carrara, si siano aggiunte alla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara altre realtà private: Fondazione Marmo, emanazione dell'Associazione Industriali di Massa Carrara, Fondazione Giorgio Conti e una realtà innovativa come il Palazzo Forti mentre alcune aziende del lapideo sono già da molti anni a tutti gli effetti dei luoghi di produzione e promozione dell'arte a livello internazionale.

Carrara si è dotata nel tempo di un notevole patrimonio di spazi per la fruizione di cultura. Solo in centro storico esistono: CAP, cinema teatro Garibaldi, Saffi, Teatro Animosi, San Giacomo, Mulino Forti, Villa e Parco della Padula. A questi vanno aggiunti l'Accademia di Belle Arti e i palazzi Binelli e Cucchiari e Forti proprietà private, senza contare il ruolo da sempre svolto dal Museo del marmo in zona Stadio e la Cava dei Poeti ai Morlunghi.

Non mancano i luoghi ma occorre lavorare sui contenuti, sulla loro comunicazione e fruizione. Molti spazi sono sotto utilizzati se non chiusi e già degradati, pur essendo stati oggetto di investimenti importanti di restauro e implementazione in tempi recenti.

È necessario uscire dalla logica della gestione diretta del patrimonio e degli eventi per avere un'ottica diversa della programmazione e della manutenzione delle strutture.

Infatti, nonostante la sua forte connotazione storica, Carrara fatica a qualificarsi come Città d'Arte e della Creatività perché deve riuscire a sommare al marmo le altre attività che compongono il panorama moderno: musica, teatro, video arte, ecc.

Siamo fermamente convinti che il Brand marmo e la Creatività possano rappresentare uno dei motori su cui rilanciare l'economia e l'immagine di Carrara nel mondo, partendo dalla

consapevolezza che la produzione culturale e creativa produce un moltiplicatore economico e rappresenta uno dei pochissimi comparti "anticiclici" rispetto alle dinamiche economiche generali, generando anche nuova occupazione qualitativa.

Abbiamo individuato undici obiettivi, tutti di pari importanza, che definiranno le linee guida dell'amministrazione di centro-sinistra, da realizzare mettendo insieme **risorse pubbliche, private**, con il concorso degli imprenditori del sistema bancario utilizzando finanza agevolata e **partecipando a bandi europei, nazionali e regionali**.

Il nostro obiettivo è fare sì che Carrara diventi, realmente, nei prossimi cinque anni.

## 1. UNA CITTA' CREATIVA

### **Obiettivo 1: Gestione pubblico-privata della rete culturale**

Come: Costituzione di una struttura pubblico-privata che si occupi di: 1. Programmazione e calendarizzazione annuale di iniziative artistico-culturali; 2. Individuazione e gestione di un "marchio di connotazione" da assegnare ad eventi e strutture; 3. Definizione di linee guida e modelli di gestione della rete museale e degli aspetti legati alla promo-commercializzazione; 4. Supporto alla costruzione di reti tra operatori; 5. Attivazione di uno spazio di condivisione (coworking) creativo; 6. Promozione di attività di formazione e ricerca in campo turistico-culturale con il concorso dei soggetti istituzionali preposti, nonché sul tema della cultura dell'accoglienza; 7. Progettazione culturale per il reperimento di fondi europei per iniziative e per il recupero di edifici comunali dismessi. Fondamentale il coinvolgimento dell'Accademia di Belle Arti, operatori culturali, operatori commerciali, operatori turistici, imprenditori del lapideo, Camera di Commercio, sistema bancario.

## 2. UNA CITTA' SMART ED IDENTITARIA

Come: 1. Riportare gli istituti scolastici superiori e i licei a condividere con l'Accademia il centro storico come luogo di cultura viva; 2. Organizzare iniziative di vario tipo, che permettano innanzitutto a studenti e cittadini di comprendere la propria realtà; 3. Recuperare edifici in abbandono totale, recupero di cinema e teatri (Animosi e Politeama), attraverso anche la neo struttura sulla cultura; 4. Creare luoghi di fruizione e aggregazione, anche per favorire iniziative private come caffè letterari e circoli culturali; 5. Promuovere l'utilizzo di spazi e show room, anche temporanei, per la valorizzazione dei nostri artigiani e di coloro che svolgono antichi mestieri; 6. Promuovere e incentivare l'utilizzo spontaneo dello spazio urbano (come alcune

esperienze di cinema nati dal basso) su tutto il territorio comunale; 7. Favorire la co-presenza di attività culturali in modo che si sostengano a vicenda.

Molte di queste azioni sono estendibili a tutta la città e non soltanto al ristretto perimetro del centro storico.

Con chi: Operatori culturali, operatori commerciali, artigiani, vecchi mestieri, proprietari di fondi.

Con quali risorse: Fondi europei per la ristrutturazione urbana, associazioni di imprenditori come finanziatori di singoli progetti di recupero. Campagna di crowdfunding presso i cittadini e non per recuperi specifici di "luoghi del cuore".

### **Obiettivo 3: Strade della cultura**

L'obiettivo è quello di:

- Costruire strade reali e virtuali della cultura che colleghino in maniera uniforme e coerente tutte le parti della città, dai monti al mare, e i suoi aspetti enogastronomici, diventandone il filo conduttore;
- Censire e successivamente ridefinire il parco sculture disseminate sul territorio valorizzando quelle di pregio e risanando quelle in degrado;
- Mettere a punto un sistema grafico di segnaletica dei luoghi dell'arte e per la comunicazione di eventuali mostre temporanee ed eventi culturali, nonché mappe del territorio comunale che segnalino altri siti d'interesse;
- Installare opere di design che fungano da strutture per l'informazione in luoghi strategici nel percorso fra il mare, le maggiori vie di comunicazione, il centro storico e i paesi a monte;
- Creare una porta simbolica alla stazione ferroviaria di Avenza che dia il benvenuto al visitatore e veicoli i contenuti presenti in città (anche ai viaggiatori sui treni di passaggio), grazie anche ad un info-point;
- Realizzare una seconda porta simbolica sul viale XX Settembre; 7. Restaurare il ponte d'accesso al Parco della Padula, attualmente non utilizzabile.

È un progetto complesso che prevede la partecipazione di una molteplicità di soggetti con il coinvolgimento prioritario dell'Accademia di Belle arti, operatori culturali, operatori culturali, commercianti, associazioni di categoria, esperti del settore, tecnici dell'arte (curatori, restauratori, associazioni culturali operanti nel settore della didattica museale), ordini

professionali (architetti, ingegneri, geometri) utilizzando risorse pubbliche e private, finanza agevolata e partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali.

#### **Obiettivo 4: Digitalizzazione della città**

Il nostro progetto prevede di installare una rete Wi Fi free aperta che copra gran parte della città (secondo il modello tedesco); Implementare servizi telematici al cittadino e al turismo sposando il concetto di "Pubblica Amministrazione aperta e trasparente".

#### **Obiettivo 5: Mobilità interna (aree verdi, pedonali, piste ciclabili, Ztl) e piano della sosta**

Come: In merito a tali tematiche si propone di utilizzare gli strumenti messi a disposizione dalla Regione Toscana con i percorsi di partecipazione (di cui alla L.R. 46/2013); tale soluzione permette di coinvolgere direttamente porzioni di società e di tessuto produttivo/commerciale. Tuttavia, si ritiene prioritario: 1. Istituire navetta per spostamenti ad orario continuo, magari solo con fermata unica da parcheggio a zona comune; 2. Ridurre sensibilmente la tariffa oraria (da 1 euro a 0.50 euro), con gratuità di 20 minuti e dei sabati e domeniche; 3. Aumentare gli "stalli rosa"; 4. Alla stazione creare parcheggi di biciclette elettriche a noleggio e car-sharing e creare una app con mappe e informazioni per il turista che vuole muoversi autonomamente sul territorio; 5. Recuperare e valorizzare la Padula e il suo parco di scultura ambientale, affinché diventi un luogo veramente fruibile a più livelli, caratterizzato sui temi dell'ambiente e dell'arte (con punto di ristoro bio, orti e giardini urbani per coltivazioni bio, attività didattiche e di animazione per bambini sui temi del rispetto ambientale); 6. Recuperare il ponte d'accesso al parco così che la Padula diventi l'avvio e l'approdo del percorso turistico verso Castelpoggio, Campocecina, Cava dei poeti al Morlungo e percorsi di trekking; 7. Fare manutenzione e mettere in sicurezza i parchi verdi quelli esistenti, nonché creare nuove aree verdi attrezzate; Valorizzare la Caravella e le zone ad essa adiacenti, studiandone un nuovo modello di fruibilità, assieme al comitato dei cittadini e ai commercianti dell'area, che preveda, nella gestione, il coinvolgimento di soggetti privati.

Con chi: Pubbliche, private, associazioni (Legambiente, Italia Nostra) commercianti, comitati, Accademia di Belle Arti, Parco delle Apuane, CAI

Con quali risorse: Pubbliche, private

### **3. UNA CITTA' RIGENERATA**

### **Obiettivo 6: Recuperare e utilizzare fondi sfitti**

Il recupero e utilizzo dei fondi non utilizzati si realizzerà con il concorso di soggetti privati (imprese edili, intermediari immobiliari, proprietari dei fondi), per attività commerciali e show room culturali e artigianali, sotto la cabina di regia del Comune;

La politica sarà sostenuta dall'amministrazione comunale attraverso incentivi e tassazioni agevolate coinvolgendo ERP, privati, imprese, operatori commerciali, immobiliari, giovani e accedendo a bandi europei e alle recenti leggi nazionali.

### **Obiettivo 7: Rigenerazione commerciale**

È necessario creare le condizioni affinché si sviluppino nuove formule di "centri commerciali naturali" che abbiano una loro identità, che siano più attente alle abitudini e tradizioni locali (il binomio marmo-prodotto tipico ne è uno degli aspetti centrali) e abbiano una visione più digitale, dove il commerciante possa anche fungere da tramite attivo che pratica contemporaneamente vendita tradizionale e vendita on line, al fine di strutturare meglio un'idea di accessibilità e appetibilità. Fondamentale sarà favorire la staffetta generazionale, attribuendo al Comune la cabina di regia e prevedendo anche incentivi fiscali per chi aderisce.

In questo modo si potranno realizzare manifestazioni e iniziative che diano un senso allo sviluppo commerciale e che non solo azioni sporadiche senza alcuna ricaduta sul territorio per il quale è necessario un nuovo piano per il commercio.

### **Obiettivo 8: la scuola e la rigenerazione arti e mestieri**

Carrara ha mantenuto un sistema scolastico che consente ai giovani una scelta ampia con un'offerta formativa completa che la colloca al centro del territorio. La presenza di realtà uniche come l'Accademia di Belle Arti, la Scuola del Marmo, il Liceo Artistico, non è solo una parte essenziale dell'offerta formativa rivolta ai residenti, ma è aperta a studenti italiani e stranieri che fanno di Carrara la loro città di elezione.

L'Accademia di Belle Arti, per la sua storia come per la qualità dei corsi che offre nelle discipline più diverse della creatività e della sperimentazione artistica, è considerata un polo di eccellenza a livello internazionale. Migliorare la sua connessione con la città e con il tessuto degli operatori culturali e con le istituzioni nella progettazione e nella programmazione di attività di eccellenza è una necessità ma anche un'opportunità straordinaria per generare quel fermento di idee e suggestioni che crea dibattito e rende ricca una comunità.

Il nostro progetto di valorizzazione del sistema scolastico, oltre a ribadire la necessità di sostenere con tutti gli strumenti disponibili le scuole e di intervenire per assicurare la miglior fruizione da parte degli studenti, degli insegnanti e delle famiglie, prevede azioni specifiche per

- Rilanciare la Scuola del Marmo per la creazione di artigiani specializzati, attraverso anche una promozione esterna al territorio;
- Favorire azioni di avvicinamento della cittadinanza alla tradizione artigiana;
- Rafforzare la sinergia con l'Accademia di Belle arti;
- Sostenere stage in laboratori degli studenti dell'Accademia;
- Promuovere la nascita di una Summer school per le Arti Plastiche come scuola di alta formazione della scultura e design, corsi post laurea tenuti da visiting professor di fama internazionale.

Realizzare un nuovo edificio scolastico in sinergia pubblico privato. Avere una buona scuola e un ottimo livello d'insegnamento è importante ma vogliamo guardare più avanti. Occorrono edifici, aule, strutture moderne e funzionali adatte a una scuola al passo con i tempi che possano sostituire una parte del patrimonio scolastico di Carrara che dispone, in alcuni casi di strutture inadatte o addirittura inagibili come quella del Liceo scientifico Marconi.

Le proiezioni demografiche non prevedono aumenti della popolazione scolastica per cui è necessario pensare a un modello diverso di scuola.

La nostra intenzione è costruire un edificio scolastico nuovo in sostituzione di uno esistente trovando forme di compensazione con privati che, utilizzando parte delle aree e delle cubature dismesse realizzino a costo zero una nuova scuola in grado di accogliere i ragazzi dall'asilo fino alle superiori in un unico polo moderno e funzionale.

#### Obiettivo 9: Rigenerazione urbana ed edilizia sociale

Un'azione a tutto campo che prevede interventi per

- Ripulire monumenti, aiuole, spazi verdi, strade, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti privati del settore;
- Un Piano del colore per gli edifici;
- Riappropriazione degli spazi esistenti in funzione aggregativa, coinvolgendo il Terzo settore.
- Ri-illuminare la città sfruttando tecnologie basate sul risparmio energetico.

- Valorizzare l'ex mercato coperto di Marina, prevedendo una gestione privatistica.

Fondamentale sarà la collaborazione e il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati in grado di contribuire con idee e risorse.

#### 4. UNA CITTA' TURISTICA

##### Obiettivo 10: Valorizzazione dei flussi turistici stanziali ed escursionistici

È un'azione che si realizza intensificando i collegamenti tra il centro e le periferie passando per la stazione ferroviaria ma anche favorendo percorsi per il trekking sulle apuane il collegamento e la promozione del circuito mare-centro città-monti organizzando visite guidate al centro storico con percorsi di degustazione enogastronomica. Promuovere il turismo della terza età puntando alla destagionalizzazione con un progetto che connetta strutture ricettive, intrattenimento ed eventi culturali. Per questa tipologia di pubblico è necessaria una revisione dei percorsi per rimuovere barriere architettoniche per garantire pari accessibilità a tutti mettendo in campo un'azione coordinata con il territorio per proporre Carrara con un progetto di marketing territoriale che sfrutti il Brand Carrara già ben riconosciuto a livello internazionalmente.

##### Obiettivo 11: Organizzazione dell'offerta turistica locale

Per questo obiettivo è necessario creare un "pacchetto" collocabile come un unico prodotto che prevede un'offerta integrata che va dal mare ai monti passando per il centro storico. Indispensabile sarà promuovere e comunicare l'offerta ma anche creare la carta del turista, ripristinare gli infopoint istituendone uno presso la stazione ferroviaria. Per il flusso turistico interessato alle cave, è necessario riorganizzare l'accesso dei flussi turistici al monte con un sistema organizzato di offerta che garantisca risorse ma anche intercettare i flussi provenienti dal crocierismo (Carrara - La Spezia), migliorando e mettendo a sistema l'offerta prevedendo corsi specifici e stimolare nuova imprenditorialità turistica.

Il Viale XX Settembre un grande intervento per ritrovare funzioni e identità per ri-connettere la città e i quartieri

Viale XX Settembre un grande intervento per ri-connettere la Città

"Il Viale" è l'arteria principale della Città, il percorso più utilizzato negli spostamenti perché rappresenta la connessione funzionale dal monte al mare e dalle frazioni verso e dalla Città.



È il simbolo di una connessione antica che deve essere riscoperta, attualizzata, rimodulata senza perdere il senso del valore storico perché "il Viale" è un'opera che, per importanza, non ha eguali, in nessuna altra città delle medesime dimensioni della nostra.

È il simbolo di una Carrara che nel 1904 guardava al futuro dei Cittadini e ai suoi bisogni di Città e che deve tornare a essere l'immagine di una Comunità capace di attraversare il suo presente guardando a domani dando valore al suo patrimonio.

Il suo percorso è stato realizzato per avere una viabilità moderna arricchita da un decoro urbano degno di una grandissima città nella quale ville, giardini e quartieri popolari si affacciano su un elemento comune e identitario reso unico da un'alberatura originale che sfrutta razionalmente e valorizza le piante tipiche del nostro territorio trasformandole in arredo.

Vogliamo che torni ad essere un elemento di connessione con una riqualificazione vera e profonda che tenga conto del presente ma che recuperi il ruolo, le funzioni e le caratteristiche del passato con un intervento che sarà centrale nel nostro progetto e al quale destineremo tutte le risorse necessarie.

Una riqualificazione che discuteremo con i Cittadini che dovranno essere parte attiva del progetto perché riguarda la loro vita, i loro spostamenti, il loro sentirsi Comunità.

La riqualificazione del Viale XX settembre sarà perciò punto qualificante e visibile dell'intera legislatura con una riqualificazione completa e sistematica su:

- Tutta la pavimentazione del tracciato dopo una precisa analisi storico-architettonica delle parti ancora esistenti migliorandola con ammodernamenti nelle parti più recenti o già modificate da svariate contingenze spesso in contrasto con l'uso collettivo.
- Interventi di recupero e razionalizzazione dei marciapiedi con creazione di una pista ciclabile su tutto il percorso;
- Costituzione e riapertura di collegamenti con percorsi pedonali e ciclabili alternativi con possibilità d'innesto con il tracciato della Ferrovia Marmifera per il tratto S.Martino-Avenza già in fase di studio.
- La revisione completa dei filari degli alberi, integrati e sostituiti con le tipologie originali indispensabile per il ripristino dell'estetica originale della strada

- Un sistema di illuminazione, a basso consumo energetico, per la valorizzazione di quanto riqualificato.
- Realizzazione di piccole isole di sosta nelle parti di maggiore pregio estetico lungo il percorso del viale completate da opere d'arte in marmo: il miglior biglietto da visita della Città,
- Creazione di una connessione funzionale del Viale sull'affaccio al mare che deve essere un punto di arrivo naturale per la fruizione della Marina.

Sarà un lavoro complesso ma anche una sfida progettuale, un'opera imponente perché vogliamo che i Cittadini, attraverso una strada così fortemente identitaria, misurino il nostro lavoro e ritrovino il senso profondo di una storia comune che sta nei luoghi e nelle loro funzioni condivise.

**La riduzione del rischio alluvionale:** è questa la sfida dei prossimi mandati, l'unica vera "grande opera" che serve oggi a Carrara.

Il risanamento idrogeologico, dai monti al mare, è urgente e indispensabile a uno sviluppo sostenibile del territorio. Cominciando dal monte, dai bacini marmiferi, che sono il primo "imbuto" delle masse d'acqua che generano le alluvioni.

Va quindi ribadita la necessità di una corretta gestione ambientale delle cave, particolarmente per quanto riguarda gli scarti e i rifiuti della lavorazione (terre e marmettola) che non possono essere abbandonati sui monti: il loro dilavamento rischia, infatti, di compromettere le sorgenti e, soprattutto, impermeabilizza i ravaneti. Va avviata una serie di opere di riqualificazione delle infrastrutture, rimediando ad alcuni errori che hanno aggravato il rischio: come la riduzione del reticolo idrografico e la tombatura dei torrenti e l'aumento delle aree impermeabilizzate.

Se è prioritario l'intervento a monte, devono poi essere verificati tutti gli interventi possibili lungo l'asta del Carrione, attraverso il centro storico, lungo la piana fino alla sua foce.

Lo studio Seminara indica alcuni interventi e da qui occorrerà ripartire, d'intesa con gli altri enti (Regione e Provincia) per definire tempi e priorità. Sicuramente andranno rimossi tutti gli ostacoli (passarelle, attraversamenti, ponticelli) e, laddove possibile, eliminare restringimenti artificiali dell'alveo. E la foce dovrà essere protetta, evitando interventi che ne ostacolano il normale deflusso verso il mare. Così come dovranno essere ribadite scelte di pianificazione urbanistica che privilegino il recupero ed evitino, tanto più nelle aree più sensibili, il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo.

Gli obiettivi di breve periodo

- Assunzione di provvedimenti relativi alla corretta gestione ambientale delle cave, della loro coltivazione e dell'esercizio dell'impresa nei bacini marmiferi (anche con norme da inserirsi nel Regolamento quali l'adozione di protocolli e procedure relativi al corretto smaltimento di residui di lavorazione, rifiuti, reflui e allo spazzamento stradale nelle aree dei bacini stessi)
- Rimozione immediata dall'alveo del Carrione di tutti quegli elementi che possono rappresentare ostacoli artificiali (passerelle, restringimenti, manufatti non produttivi)
- Riesame del Masterplan (Studio Seminara / Regione Toscana) e individuazione di eventuali criticità
- Diversa pianificazione di eventuali interventi sui ponti storici, che tutelino aspetti identitari e storici della città.
- "Tutela" della foce

Obiettivi del medio periodo

- Ricostruzione del reticolo idrografico dei torrenti montani (ripristino degli alvei naturali, rilocalizzazione delle strade, eliminazione tombature o canalizzazioni improprie)
- Interventi previsti dal Masterplan a monte e sugli argini e lungo l'asta del Carrione verso valle (invasi, casse di espansione)

Obiettivo strategico a lungo termine

- Bonifica dei ravaneti, rimuovendo gli strati di materiali fini e compattati impermeabilizzanti (terre, marmettola) e loro ricostruzione con le sole scaglie, per aumentarne la scabrosità (e la conseguente capacità di rallentare il flusso delle acque da precipitazioni intense) e la capacità di avere effetto drenante;
- Altri interventi previsti dal Masterplan con valenza strutturale (galleria di bypass);

**Nuovi assetti per le società del Comune per avere nuovi servizi di qualità**

AMIA, Progetto Carrara, APUAFARMA e Istituzione Casa di Riposo sono società controllate dal Comune e rappresentano un patrimonio per la qualità dei servizi che offrono alla comunità oltre che per le professionalità di cui dispongono che consentono un elevato livello qualitativo unanimemente riconosciuto.

Il nostro impegno è quello di proseguire e completare la revisione degli assetti prevista dalle leggi nazionali compresa quella del ciclo integrato dei rifiuti mantenendo la massima attenzione nella tutela del patrimonio e delle risorse umane.

L'aggregazione di tre Società (AMIA, Apuafarma, Progetto Carrara) in una sola multiservizi deve essere completata con i passaggi giuridici previsti dalle leggi per ottimizzare le risorse ed ottenere economie che andranno a vantaggio dei cittadini.

L'Istituzione Casa di Riposo, che ha sempre rappresentato un punto di eccellenza e un riferimento per le famiglie e per gli anziani, dovrà perseguire il necessario pareggio di bilancio.

Il processo di unificazione funzionale IMM/CarraraFiere dovrà essere completato in accordo gli azionisti pubblici e privati.

## **Un modello urbanistico moderno e sostenibile**

Carrara ha un territorio nel quale coesistono insediamenti molto diversificati che, negli anni, hanno avuto talvolta sviluppo e dinamiche autonome.

Disponiamo di una struttura produttiva policentrica con le aree industriali adibite alla lavorazione del marmo che sono state largamente dismesse e delocalizzate mentre molte zone hanno subito profonde trasformazioni perdendo la connotazione storica.

Il piano strutturale di cui dispone la Città deve essere integrato con l'adozione definitiva dei Piani che garantiscano la salvaguardia e la difesa del paesaggio in zone delicate e di particolare pregio per salvaguardare le aree e impedire situazioni di degrado

Con la tutela paesaggistica sarà incentivato il recupero del patrimonio edilizio esistente per affrontare i problemi relativi al soddisfacimento dei fabbisogni abitativi dei cittadini, ma anche di definire sistemi per garantire una migliore qualità architettonica incentivando l'uso della bioarchitettura, l'impiego delle fonti di energia alternativa e il risparmio idrico; ma anche una maggiore attenzione alla qualità urbana, attraverso la previsione di standard urbanistici adeguati e dei servizi che il Comune dovrà essere in grado di garantire.

La politica del recupero edilizio, la non espansione urbana con il contenimento dello sfruttamento di nuovo suolo urbano è uno dei principi ai quali si atterrà il piano strutturale e sarà uno dei requisiti che caratterizzerà il nuovo regolamento urbanistico, indirizzo valido anche per i

progetti della trasformazione urbana che rappresentano l'ossatura della disciplina degli insediamenti con l'obiettivo di innescare il processo di riqualificazione della città.

La nostra Amministrazione sosterrà piani di trasformazione come progetti complessi e strategici per la cui approvazione chiederemo il coinvolgimento dei cittadini e delle forze economiche e sociali attivando una discussione pubblica attraverso i meccanismi previsti per la partecipazione.

La procedura partecipativa che istituiremo è indispensabile perché i progetti avranno un ruolo decisivo per dare un nuovo volto e una nuova identità alla città che guarda al futuro, e perché ad essi sarà affidato un ruolo determinante per innescare una nuova fase di sviluppo economico e per creare nuove opportunità e occasioni di lavoro senza intaccare ulteriormente il territorio ma partendo dalla valorizzazione del patrimonio esistente.

#### **SOSTENERE LO SPORT E LE BUONE PRATICHE con strutture e progetti mirati**

L'attività sportiva e la pratica di ogni tipo di sport a tutte le età è un'esigenza e un diritto che consideriamo primari.

È un campo terreno che qualifica un'azione amministrativa moderna capace di garantire l'utilizzo delle strutture, migliorare i servizi e sostenere quanti praticano lo sport a tutti i livelli: dalle associazioni alle società sportive ai semplici praticanti di tutte le età.

Favorire lo sport e la pratica sportiva significa affrontare l'intera organizzazione della società affrontando temi che comprendono la programmazione territoriale, l'urbanistica, l'impiantistica sportiva, la sanità, la cultura, l'equità sociale, l'accessibilità, l'integrazione sociale e, non ultimi, i finanziamenti.

Obiettivo primario sarà quello di integrare l'intero sistema di organizzazione capillare che coinvolge migliaia di Cittadini per far crescere l'intero sistema che dispone di spazi da migliorare e ampliare e di strutture che, in molti casi, sono un punto di riferimento per le comunità vicine.

Destineremo perciò energie e risorse per sostenere la crescita del sistema sportivo della nostra città in sintonia con gli strumenti di programmazione regionale e con il coinvolgimento dei soggetti che hanno come obiettivo istituzionale il miglioramento dell'accesso alla pratica sportiva: CONI, Enti di Promozione sportiva, Istituzioni scolastiche, organizzazioni di volontariato, Azienda Sanitaria.

La qualità dell'impiantistica sportiva è una condizione necessaria per lo svolgimento della pratica per cui si lavorerà ogni giorno, di concerto con le Associazioni e le Società sportive, per migliorare il livello e la qualità degli impianti e delle attrezzature già potenziati negli anni con interventi che, dal monte al mare, hanno interessato piscine, campi sportivi, Palazzetto di Avenza, oltre a palestre e Campo scuola che resta un punto di eccellenza dello sport e del tempo libero.

Per queste strutture sono necessarie continue manutenzioni ma è anche necessario rafforzare il rapporto con l'iniziativa privata per favorire investimenti nel settore degli impianti sportivi, coinvolgendo sempre di più le società sportive nella gestione degli impianti e per elevare ulteriormente la qualità del patrimonio comunale.

Crediamo nel valore e nella qualità degli sport meno praticati le cui associazioni meritano particolare attenzione alla pari con quanti favoriscano la pratica di specifiche categorie di utenti per contrastare forme di esclusione dovute ad handicap e di svantaggio socioeconomico con la promozione dell'attività motoria e sportiva a tutta la popolazione, presenza femminile, giovani, anziani, categorie svantaggiate, utenza scolastica.

Per noi sono obiettivi primari perché non generano solo impegno fisico ma anche partecipazione e contribuiscono a sviluppare attenzione verso tutte le forme della pratica sportiva nella sua accezione più vasta.

#### **Offrire buona amministrazione**

La pubblica amministrazione, a tutti i livelli, è elemento indispensabile per fornire ai cittadini servizi essenziali ma sarà decisiva anche per raggiungere gli obiettivi che abbiamo individuato nel nostro programma.

Per questo è necessario sostenere il miglioramento qualitativo della struttura che garantisce ai cittadini servizi elevando la qualità e valorizzando le professionalità interne, riconoscendo i meriti in base agli obiettivi conseguiti per attuare un programma che vogliamo moderno e ambizioso.

Sarà necessaria una valorizzazione dei meriti per concorrere al miglioramento della qualità dei servizi per eliminare tempi morti, lungaggini burocratiche, difficoltà di relazione e di comunicazione che impediscono un rapporto corretto e trasparente fra i cittadini

Per questo, dopo un'accurata ricognizione sui problemi realizzata anche con il concorso di strutture esterne, prevediamo una seconda fase che avrà come obiettivo la verifica dei carichi di lavoro per arrivare alla certificazione delle procedure e dei servizi;

Non sarà un lavoro condotto in solitudine ma con la collaborazione delle rappresentanze sindacali e dei cittadini-utenti per individuare sprechi di risorse e criticità con il coinvolgimento dei dipendenti comunali che saranno chiamati a partecipare al processo di miglioramento e di responsabilità in attuazione delle leggi nazionali che prevedono un rapporto innovativo del rapporto della Pubblica Amministrazione con i Cittadini regolato dalla trasparenza del procedimento e dalla piena responsabilità dei dipendenti pubblici

#### IL NOSTRO IMPEGNO NEI PRIMI 100 GIORNI DI GOVERNO DELLA CITTA'

- Avvio del confronto con gli imprenditori del lapideo, le associazioni commerciali, turistiche e culturali, la Camera di Commercio, l'Accademia ed altri partner qualificati per l'attivazione di una struttura mista pubblico-privata per la Cultura.
- Ripulire monumenti, aiuole, spazi verdi, strade, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti privati del settore.
- Istituzione di tavoli di lavoro, convocati a cadenza periodica, coinvolgendo cittadini e loro rappresentanti (consigli dei cittadini e cittadine), associazioni di categoria, Istituzioni locali ed esperti, su temi significativi quali: a) mobilità interna, piano della sosta, parcheggi pubblici e spazi verdi; b) organizzazione dell'offerta turistica locale; c) rigenerazione urbana.
- Censire e successivamente recuperare le sculture disseminate sul territorio e avviare il risanamento di quelle in degrado, coinvolgendo gli operatori del settore.
- Avvio di tavoli di confronto per: a) recuperare i numerosi fondi sfitti e ricollocarli sul mercato, coinvolgendo imprenditori edili, agenzie immobiliari, proprietari di fondi sfitti e sistema bancario; b) favorire il passaggio d'impresa, coinvolgendo operatori commerciali, artigianali e di vecchi mestieri e giovani interessati ad intraprendere un percorso imprenditoriale.
- Installare una rete Wi Fi free aperta che copra gran parte della città e creare un'app guida del turista-visitatore.
- Creare luoghi di fruizione e aggregazione (anche per iniziative private come caffè letterari e circoli culturali), promuovere l'utilizzo di spazi e show room (per la valorizzazione dei

nostri artigiani e di coloro che svolgono antichi mestieri), promuovere e incentivare l'utilizzo spontaneo dello spazio urbano (coinvolgendo anche il terzo settore).

- Riorganizzare l'accesso dei flussi turistici al monte, attraverso un sistema organizzato di offerta con pedaggio.

## **Per Andrea Zanetti Sindaco un impegno di coalizione**

La Coalizione che sostiene Andrea Zanetti sindaco di Carrara propone ai Cittadini un programma concreto, frutto di un confronto fra tutti i cittadini che mette al centro dell'agire politico e amministrativo la Co che hanno voluto avere parte attiva facendo emergere i bisogni e le legittime attese

È la sintesi dell'ascolto e della partecipazione, il metodo che crea coesione per il raggiungimento degli obiettivi con percorsi chiari e condivisi per generare nuove opportunità per lo sviluppo sociale, economico e culturale della città.

Siamo coscienti delle enormi potenzialità della città e del territorio e in questo programma definiamo il metodo, gli obiettivi e i percorsi che un Sindaco e una buona amministrazione devono intraprendere con il confronto e la partecipazione democratica alle scelte.

Il rilancio economico, una sanità efficiente, il sostegno dei più deboli e il rafforzamento dell'identità sociale in parallelo con la realizzazione delle infrastrutture necessarie allo sviluppo delle imprese saranno i nostri obiettivi.

Raggiungerli è un impegno che coinvolgerà ogni giorno l'intera Coalizione che darà, assieme ai Cittadini il suo sostegno ad Andrea Zanetti, Candidato sindaco di Carrara.